

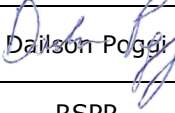
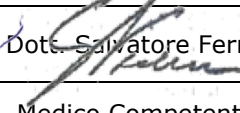


COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Scuola Secondaria "G. Gatti"
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
 DEI RISCHI DA INTERFERENZE /
 INFORMAZIONE SUI RISCHI**

ai sensi dell'art.26, comma 3, del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

**Il presente documento diventa parte integrante del contratto d'appalto o
 contratto d'opera o contratto di somministrazione**

00	Emissione			Emiliano Altieri	Dott.ssa Sabina Dordoni	05/02/2025
Rev.	Motivo	RSPP Firma	Medico Competente Firma	RLS Firma	Datore di Lavoro Firma	Data

STATO DEL DOCUMENTO

Il presente elaborato è stato redatto in collaborazione con la specializzata Società di Consulenza Teco S.r.l.



00	Sicurezza	01/250846	05/02/2025	Donato Russo	Riccardo Bergamaschi	Riccardo Bergamaschi
Rev.	Settore	Commessa n°	Data	Elaborato Tecnico	Verificato Resp. di Commessa	 Approvato Coordinatore

TECO Srl a Socio Unico – TECNOLOGIA, ECOLOGIA, AMBIENTE DI LAVORO

Via F.lli Magni, 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Via Faustini, 2/C – 29121 Piacenza

Tel. +39 0523 983377 – Fax. +39 0523 942828

Altre sedi: Parma (PR) - Via A. Negri San Donato M.se (MI) - Via J.F. Kennedy, 36 Noicattaro (BA) - Via Selvaggi, 16
 Web <http://www.tecoservizi.it> – E-mail: teco@tecoservizi.it – C.F./P.Iva/R.I.: 01161120330 REA PC 131380 – Cap. Soc. 100.000,00 €

Ricevuta e presa visione da parte dell'Appaltatore

Al fine di ottemperare agli obblighi di informazione sanciti dal D.lgs. 81/08 in relazione all'incarico affidatoVi, Vi informiamo che lo svolgimento della nostra attività comporta, nelle aree, sugli impianti ed attrezzature presso le quali si svolgerà la Vostra attività, la presenza dei rischi indicati nel presente documento, per i quali sono adottate le misure di prevenzione collettive ed individuali specificate.

In relazione a tali rischi sono indicate le raccomandazioni e le procedure cui richiediamo di attenerVi.

Vi informiamo altresì che le misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate e le relative disposizioni aziendali sono anche richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro e devono essere oggetto di informazione specifica ai Vs lavoratori e del personale di eventuali Vs subappaltatori.

L'appaltatore timbra e firma per ricevuta e accettazione (***nota: Anche eventuali subappaltatori devono restituirne copia firmata***):

Data:

Datore di lavoro:

(Timbro aziendale appaltatore e Firma)

INDICE

1. PREMESSA.....	5
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI	6
3. GESTIONE DEL DUVRI	7
4. GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	11
Accesso all'azienda.....	11
Norme di circolazione interna.....	11
Gestione della sicurezza in relazione ad imprese esterne	11
Gestione Emergenze	11
5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	12
Cronoprogramma delle attività.....	12
Area di lavoro oggetto di interferenze.....	12
Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature ed attività del committente durante le attività lavorative oggetto dell'appalto	12
Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro.....	12
Misure di prevenzione e protezione adottate	12
6 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SECONDO UNI ISO 45001:2018.....	13
6. COSTI PER LA SICUREZZA	18
7. APPALTI IN ART. 26 comma 3-ter	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. ADEMPIMENTI A CARICO DELLE IMPRESE APPALTATRICI.....	19
Documentazione da fornire al Committente per attestazione propria idoneità tecnico professionale	19
Riconoscimento dei lavoratori	19
Comunicazione del proprio responsabile per la gestione dell'appalto	19
Obbligo di comunicazione nuovi rischi.....	19
7. ALLEGATI.....	20
ALLEGATO 1 – ELENCO ATTIVITÀ CON CONTRATTO D'APPALTO	21
1 - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	21
2 - MANUTENZIONE PRESIDIO ANTINCENDIO	22
3 – MANUTENZIONE IMPIANTO IDRAULICO	23
4 - MANUTENZIONE ASCENSORI	24
5 – VERIFICA PERIODICA IMPIANTO MESSA A TERRA.....	25
6 - MANUTENZIONE EDILE E TINTEGGIATURA.....	26
7 – GESTIONE CENTRO EDUCATIVO	27

ALLEGATO 2 – ELENCO ATTIVITÀ E APPALTATORI INDIVIDUATI	28
ALLEGATO 3 – TABELLA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE INTERFERENZE SPAZIO-TEMPORALI	29
ALLEGATO 4 – DISTRIBUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITÀ.....	30
ALLEGATO 5 – TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE COMMITTENTE / APPALTATORI.....	31
ALLEGATO 6 – UBICAZIONE PUNTI DI MISURA RUMORE	39
ALLEGATO 7 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AGLI APPALTATORI	40
ALLEGATO 8 – RIUNIONI DI COORDINAMENTO	43
ALLEGATO 9 – ESTRATTO PIANO DI EMERGENZA INTERNO	54
ALLEGATO 10 – INFORMATIVA GENERALE SUI RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE.....	58
ALLEGATO 11 - FAC SIMILE AUTODICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE, DICHIARAZIONE DI NON ESSERE SOGGETTO PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE E INTERDIZIONE, ORGANICO MEDIO E CCNL APPLICATO.....	63
ALLEGATO 13 – REGISTO APPALTI.....	66

1. PREMESSA

Il presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è redatto in ossequio a quanto prescritto dall'art 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81/08 e s.m.i. inserite con il D.lgs. 3 Agosto 2009, n. 106 e costituisce parte integrante del Contratto di appalto. Il documento contiene le indicazioni dei rischi interferenti in relazione alle attività dell'azienda Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" e alle attività delle diverse imprese appaltatrici che operano all'interno della sede aziendale sita in Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC). Il documento contiene inoltre le indicazioni delle misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, ed in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

A titolo esemplificativo sono rischi da interferenze:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di attività svolte ad opera della Committente e dei diversi appaltatori;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'impresa appaltatrice;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore);
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente.

Le imprese Appaltatrici/Lavoratori autonomi dovranno seguire le misure di prevenzione e protezione individuate da Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" indicate all'interno del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, per quanto riguarda il coordinamento delle attività che saranno svolte all'interno dell'area di lavoro di cui al presente documento.

Il D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui **durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08** (rischio seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m, caduta dall'alto, esposizione a radiazioni ionizzanti, lavori in prossimità di linee elettriche, rischio annegamento, lavori subacquei, lavori in cassoni ad aria compressa, etc.).

Ai fini del presente comma, per **uomini-giorno** si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il piano di seguito esposto tiene conto delle disposizioni di legge vigenti in materia d'igiene e sicurezza, che in via esemplificativa e non esaustiva sono sotto indicate:

- Codice Civile – artt. 1559, 1655, 1656 e 1677.
- D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 – “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (art. 47).
- D.lgs. 276/2003, art. 29, modificato dal D.lgs. n.251/2004, art. 6 (“Legge Biagi”).
- Legge n. 248/2006, art. 35, punti 28-35 (“Decreto Bersani”).
- D.lgs. n. 163/2006 (Codice degli appalti), come modificato dal D.lgs. 113/2007 (solo per gli appalti pubblici).
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – “Linee Guida per la Stima dei Costi della Sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi” – prime indicazioni operative (20 marzo 2008).
- D.lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m. e i. con il D.lgs. 106/09, art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione).

3. GESTIONE DEL DUVRI

Introduzione

Il presente DUVRI è stato realizzato per gli scopi descritti in premessa; tale documento è un documento dinamico che può prevedere di essere revisionato o aggiornato nel tempo in funzione dei cambiamenti operativi che si dovessero verificare all'interno di Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti". Si mette in evidenza che la procedura di revisione del presente documento è temporalmente più lunga dell'aggiornamento e non sarebbe pertanto possibile effettuarla in tempi utili quando si dovesse richiedere l'attività lavorativa di un appaltatore o di un subappaltatore in tempi ridotti, pertanto in tali casi si effettuerà una integrazione al presente documento a cura del Referente per l'appalto, rappresentato da specifiche riunioni di coordinamento.

Tale scelta è stata effettuata per poter rendere realmente operativo e gestibile il DUVRI anche quando si dovessero attivare repentinamente imprese con contratto quadro per necessità immediate (manutenzioni non programmabili, guasti, ecc.).

Di seguito vengono elencati i casi che possono generare la revisione o l'aggiornamento del presente documento e la procedura da seguire.

a) Revisione del presente DUVRI per imprese appaltatrici

Il presente DUVRI è stato redatto sulla base delle imprese appaltatrici che possono accedere nella struttura durante tutto l'anno lavorativo. Per la corretta gestione dei rischi interferenziali sarà cura del Referente interno aziendale per l'appalto:

- convocare una riunione preliminare con il preposto dell'impresa appaltatrice; tale riunione sarà propedeutica per la preparazione/revisione del DUVRI. Obiettivo della riunione è:
 - conoscere i rischi introdotti dall'impresa appaltatrice attraverso la compilazione delle schede di cui all'Allegato 4; in caso di introduzione di rischi specifici di tipo complesso (ad es. rischio chimico, cancerogeno, radiazioni ionizzanti, rumore, biologico, etc.) il committente avrà facoltà di conoscere i dettagli dei rischi introdotti richiedendo copia di un documento di valutazione dei rischi dedicato.
 - individuare ed analizzare i potenziali rischi interferenti che possono generarsi tra l'impresa in esame, il Committente Comune di Fiorenzuola d'Arda ed eventuali altre imprese presenti.
 - individuare le misure di prevenzione e protezione dedicate a ridurre o eliminare i rischi interferenti.

Il documento sarà revisionato nel corso del tempo in caso di:

- ingresso di una nuova impresa appaltatrice con attività fisse durante l'anno lavorativo;
- aggiunta o modifica sostanziale delle attività di uno o più imprese appaltatrici presenti;
- aggiunta o modifica sostanziale delle attività svolte dal Committente Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti".

Il documento sarà trasmesso a tutte le imprese con contratto attivo con il Committente Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" - Scuola Secondaria "G. Gatti" anche se non presenti all'interno della struttura all'atto di stesura del presente documento.

È compito degli appaltatori trasmetterne copia ad eventuali subappaltatori, dandone opportuna evidenza al committente.

b) Coordinamento imprese appaltatrici

Al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento secondo quanto indicato dall'art.26 comma 2 promuove specifiche riunioni preventive all'accesso delle imprese appaltatrici ai luoghi di lavoro. Le riunioni sono svolte preventivamente all'accesso nei luoghi di lavoro. Le riunioni sono effettuate per l'accesso di ogni singola impresa appaltatrice all'interno della struttura. Nel caso di più imprese, la riunione coinvolgerà tutte le imprese le cui attività possono interferire tra loro.

All'interno della riunione:

- sono richiesti all'appaltatore tutti i documenti necessari per poter consentire l'accesso e l'inizio delle attività;
- sono individuati i rischi interferenti e le misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre al minimo gli stessi;
- sono visionati i rischi specifici introdotti dall'appaltatore all'interno del luogo di lavoro del Committente Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti".

Il format di riunione di cooperazione e coordinamento è presente in Allegato 8.

c) Permesso di lavoro

A seguito della riunione di coordinamento e dell'esito positivo della verifica della documentazione presentata dall'appaltatore è rilasciato specifico permesso di lavoro. Il possesso del permesso di lavoro è vincolante per poter iniziare le attività e definisce in modo chiaro i seguenti aspetti:

- Descrizione dell'attività permessa;
- data di inizio e fine permesso di lavoro;
- durata del turno lavorativo giornaliero;
- nominativi dei lavoratori abilitati all'accesso ed allo svolgimento delle attività;
- luoghi di lavoro in cui i lavoratori sono abilitati all'accesso ed alla permanenza;
- mezzi, macchine ed attrezzature previsti per l'attività;
- prodotti chimici previsti per l'attività
- DPI previsti.

Il permesso di lavoro ha una durata massima mensile dopo di che deve essere rinnovato. Il Referente interno aziendale per l'appalto ha la facoltà di bloccare il permesso di lavoro ed interdire le attività in ogni momento nel caso lo ritenga necessario, specificando le motivazioni nel permesso stesso. Il blocco e ritiro del permesso di lavoro non consente all'appaltatore di operare se non a seguito di risoluzione delle criticità individuate e di apertura di un nuovo permesso di lavoro.

ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	Comune di Fiorenzuola d'Arda
Sede Legale	Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Sede Operativa	Scuola secondaria di 1° grado "G. Gatti" Via San Bernardo, 10 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Telefono	0523 987030
e-mail	pcic818008@istruzione.it
Mail certificata	pcic818008@pec.istruzione.it
Partita IVA	90009640336

FIGURE AZIENDALI DI RIFERIMENTO

Datore di Lavoro	Dott.ssa Sabina Dordoni
RSPP	Dailson Poggi – c/o Teco S.r.l.
RLS	Emiliano Altieri
Medico competente	Dott. Salvatore Fermi

LUOGO OGGETTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Il presente documento è redatto per la gestione dei rischi da interferenza generati all'interno delle strutture di pertinenza (Fig.1) site in Via San Bernardo, 10 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC).

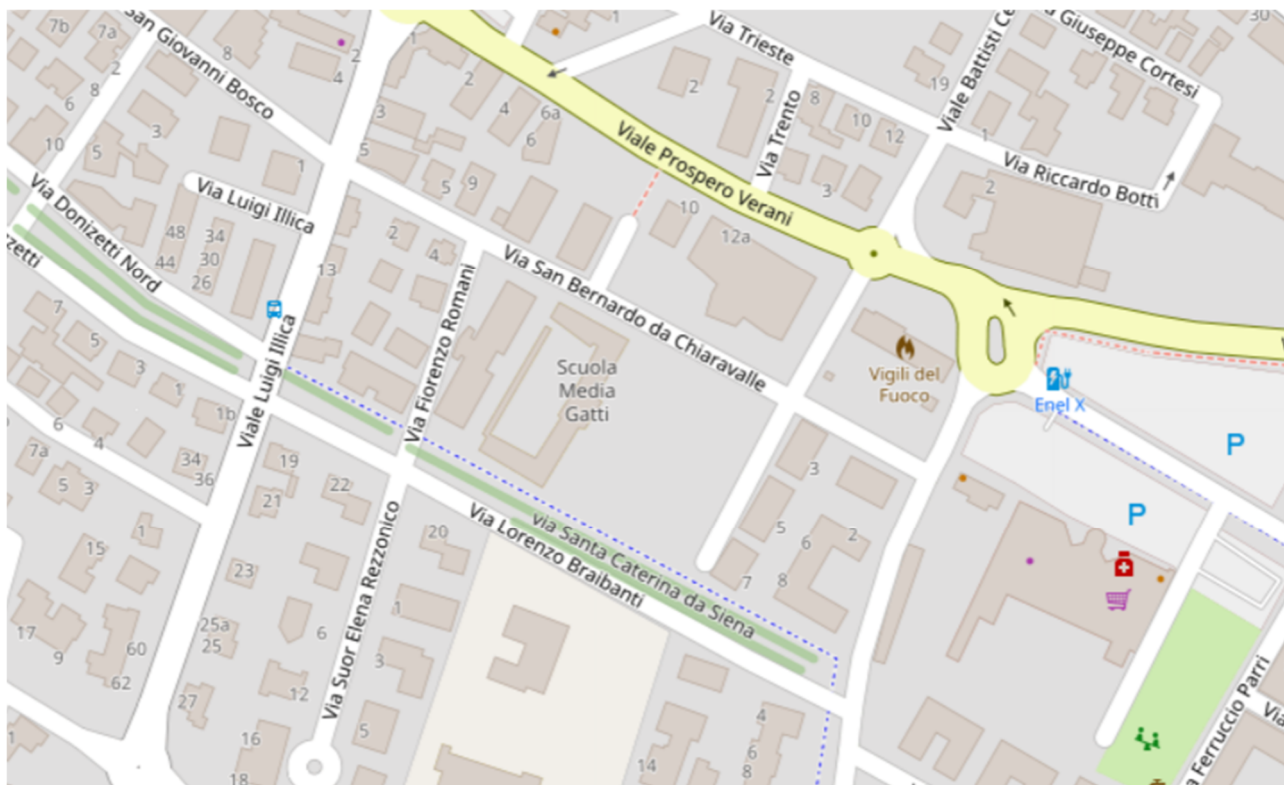


Fig.1 – Individuazione area di pertinenza aziendale

DESCRIZIONE AMBIENTI DI LAVORO

La sede sita in via San Bernardo da Chiaravalle a Fiorenzuola d'Arda al numero civico 10 è collocata in una struttura prefabbricata, in area urbana. Si tratta di una palazzina che si sviluppa su due piani fuori terra e un piano seminterrato. I piani sono collegati fra di loro da scale interne e ascensore.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'ente è un Istituto di Istruzione Statale.

RIFERIMENTI INTERNI

Le imprese appaltatrici avranno un Referente interno per l'appalto (Rif. Paragrafo 4). Il Referente interno rimane a disposizione per chiarimenti ed indicazioni in materia di sicurezza, organizzazione e relazioni tra le parti.

4. GESTIONE DELLA SICUREZZA

Accesso all'azienda

L'accesso all'istituto da parte del personale di imprese esterne è regolato dal Referente interno aziendale per l'appalto di riferimento. Il Referente per l'appalto ha la responsabilità di sovrintendere e verificare che le persone che accedono alla struttura risultino quelle autorizzate in fase preventiva di verifica documentale. L'elenco dei nominativi autorizzati all'accesso è a disposizione degli interessati negli uffici. Saranno ammessi alle aree di lavoro solo i lavoratori il cui nominativo sarà presente in tale elenco.

I veicoli dei visitatori devono essere parcheggiati nell'area dedicata all'esterno della struttura.

Norme di circolazione interna

In caso di accesso con mezzi di trasporto o mezzi d'opera all'interno dell'area gli stessi sono obbligati a seguire le norme interne per la circolazione:

- I veicoli dopo essere stati registrati presso gli uffici del complesso hanno l'obbligo di muoversi ad una velocità non superiore ai 20 Km/h seguendo le normali regole del codice stradale.
- I veicoli addetti al trasporto di persone devono essere parcheggiati nell'area dedicata all'esterno della struttura aziendale.
- I veicoli adibiti al trasporto di materiali hanno l'obbligo di circolare e fermarsi nella parte di piazzale antistante gli uffici. Una volta ricevuti ed indicato loro dal personale del Committente, l'area in cui dirigersi per il carico o lo scarico è obbligo muoversi rispettando sempre il limite di velocità interno e dando sempre precedenza ad eventuali mezzi d'opera presenti lungo il tragitto.
- Non parcheggiare o sostare in zone non consentite o di intralcio e pericolo per le normali attività.

Gestione della sicurezza in relazione ad imprese esterne

Il Committente fornisce ai datori di lavoro dell'impresa appaltatrice o al Lavoratore autonomo informazioni specifiche e dettagliate in merito ai rischi esistenti nell'ambiente lavorativo in cui sono destinate ad operare.

Le informazioni in oggetto sono rivolte ai seguenti campi di applicazione:

- procedure organizzative per garantire la sicurezza;
- prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Gestione Emergenze

Il Committente, a seguito dell'acquisizione del contratto da parte dell'azienda, consegna copia del Piano di Emergenza contenente le procedure attive presso l'azienda e le planimetrie relative. L'estratto del Piano di Emergenza è inserito in Allegato 9 al presente documento.

5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nel presente paragrafo sono descritte le diverse fasi della metodologia di analisi che saranno utilizzate per la valutazione dei rischi interferenti in relazione alle attività del Committente e delle imprese appaltatrici presenti.

Si procederà quindi all'individuazione, analisi e valutazione dei rischi interferenziali concreti, in riferimento all'area di lavoro, alle singole lavorazioni ed alle loro interferenze. Tali valutazioni sono riportate in Allegato 5.

Si ricorda che, nel caso in cui le imprese appaltatrici intendano stipulare un contratto di sub-appalto con altra impresa per l'esecuzione dei lavori oggetto dei presenti appalti nei locali del Committente, dovrà essere richiesta formale autorizzazione al Committente stesso

Si ricorda inoltre che sarà cura dell'impresa appaltatrice gestire la documentazione necessaria nei confronti del sub-appaltatore.

Cronoprogramma delle attività

Elaborazione del cronoprogramma in relazione alle attività oggetto dei contratti d'appalto e della Committente. Il cronoprogramma permette una valutazione preliminare al fine di valutare la presenza o meno di interferenze di tipo temporale. Il cronoprogramma è riportato in Allegato 3.

Area di lavoro oggetto di interferenze

Individuazione delle aree oggetto delle attività delle imprese appaltatrici nelle quali possono verificarsi rischi. Le aree oggetto delle attività sono indicate in Allegato 3 e si ritrovano riportate nella tabella dei rischi interferenziali dell'Allegato 5.

Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature ed attività del committente durante le attività lavorative oggetto dell'appalto

Trattasi di rischi esistenti nel luogo di lavoro della Committente ove è previsto che debbano operare le imprese appaltatrici/Lavoratori Autonomi, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria delle imprese appaltatrici/Lavoratori Autonomi. La valutazione dei seguenti rischi è riportata in Allegato 4.

Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro

Trattasi di rischi immessi nel luogo di lavoro di Committente dalle lavorazioni delle imprese appaltatrici/Lavoratori Autonomi. La valutazione dei seguenti rischi è riportata in Allegato 4.

Misure di prevenzione e protezione adottate

La finalità del DUVRI è l'individuazione e la valutazione dei rischi interferenti al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze durante i lavori. A tale scopo ogni rischio interferente è analizzato nella tabella in Allegato 5.

6 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SECONDO UNI ISO 45001:2018

Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed alla redazione del Documento sono svolte adottando criteri e metodi finalizzati alla individuazione di tutti i rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro o ai quali gli stessi lavoratori possono essere esposti durante lo svolgimento delle loro mansioni.

I criteri di analisi e valutazione si basano sull'analisi oggettiva delle criticità riscontrate valutando l'effettiva probabilità di accadimento di un evento infortunistico, o di un danno per la salute e la sicurezza dei lavoratori, direttamente riconducibile alla criticità riscontrata.

Tale probabilità è messa in relazione alla gravità prodotta dal danno derivante dal verificarsi dell'evento.

La scala delle probabilità di accadimento di un evento pericoloso e quelle relative al danno connesso hanno la stessa definizione quantitativa in modo da rendere omogenea la determinazione del fattore di rischio.

Per l'attribuzione dei valori, di probabilità di accadimento di un evento pericoloso e quello del danno potenzialmente conseguente, sono stati consultati dati di letteratura eventualmente presenti, norme tecniche, buone prassi, leggi e norme in atto vigenti, oltre che l'effettiva evidenza della criticità o situazione riscontrata.

La valutazione dei rischi viene effettuata mediante un metodo di tipo semi-quantitativo, che si avvale dell'utilizzo di matrici di rischio. Ad ogni possibile rischio derivante da un pericolo, viene assegnato un giudizio per la possibile gravità del danno ed un giudizio per la probabilità di accadimento del danno. L'individuazione delle misure di controllo, la valutazione dei cambiamenti ritenuti necessari nelle misure di controllo esistenti, è stata originata dalla considerazione della seguente scala gerarchica per la riduzione dei rischi, ai sensi dell'UNI ISO 45001:2018.

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semiquantitative della “**Gravità**” e delle “**Probabilità**” ed i criteri per l'attribuzione dei valori di accettabilità.

Gravità: la gravità delle conseguenze è suddivisa in cinque categorie e per ciascuna di esse sono definite le caratteristiche che tali conseguenze devono avere per ricadere nell'una o nell'altra, anche nel caso di malattie professionali. L'assegnazione del livello di gravità del danno avviene secondo il seguente criterio:

VALORE	CRITERI
ESTREMO	Incidente con impatto sull'incolumità pubblica. Gravi e ripetute malattie professionali di più persone nello stesso ambiente di lavoro e per la stessa tipologia di attività. Gravi e ripetuti casi di malformazioni da parte della popolazione e presidi posizione da parte delle autorità, anche a seguito di accertati impatti sanitari ed epidemiologici. Comporta un'azione di risposta in coordinamento con autorità nazionali / internazionali (VV.FF. ASL.) e intervento di considerevole durata (> 1 anno).
MOLTO RILEVANTE	Infortuni mortali multipli. Ripetute malattie professionali di più persone nello stesso ambiente di lavoro e stessa tipologia di attività. Ripetuti casi di malattie, malformazioni da parte della popolazione e presidi posizione da parte delle autorità, anche a seguito di accertati impatti sanitari ed epidemiologici. Impone un intervento massivo e multidisciplinare e prolungato (> 6 mesi).
RILEVANTE	Disabilità permanente totale o infortunio mortale singolo. Malattia professionale di più persone nello stesso ambiente di lavoro o per la stessa tipologia di attività. Casimalattie, malformazioni da parte della popolazione e presa di posizione delle autorità, anche a seguito di accertati impatti sanitari ed epidemiologici. Comporta un intervento coordinato di non lunga durata (< 1 mese) per il ripristino delle condizioni quo ante.
MODERATO	Disabilità parziale, eventi infortunistici causanti più di 30 gg di assenza. Malattia professionale singola. L'evento impone un'azione di coordinamento della risposta con impegnolimitato in termini di risorse e durata (meno di 2 settimane).
TRASCURABILE	Eventi infortunistici causanti meno di 30 gg di assenza (prima prognosi). Effetto temporaneo e reversibile. Limitato disagio di singoli soggetti esterni. Limitato disagio per il personale / popolazione. Non impone interventi sostanziali.

Tab.1: Matrice "Gravità del danno"

Probabilità: la probabilità è definita come probabilità che il danno si verifichi ed i livelli che possono esservi attribuiti sono sei. L'orizzonte temporale massimo di riferimento stabilito dalla norma corrisponde alla vita lavorativa di una persona, stimata numericamente (allo scopo di questa analisi) in circa 40 anni. L'assegnazione del livello di probabilità avviene secondo il seguente criterio:

VALORE	CRITERI
QUASI CERTO	Si prevede che l'evento si verificherà frequentemente nei luoghi di lavoro. Esiste una correlazione diretta tra il pericolo o la condizione pericolosa rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente al pericolo o alla condizione pericolosa rilevata susciterebbe in Azienda "nessun stupore".
MOLTO PROBABILE	Si prevede che l'evento si verificherà più volte nei luoghi di lavoro. Il pericolo o la condizione pericolosa rilevata può provocare un danno, anche se non esiste una correlazione diretta, ossia non si verifica un danno automatico o diretto. È noto qualche evento in cui al pericolo o alla condizione pericolosa ha fatto seguito il danno, sia in Azienda, in aziende simili o in situazioni operative simili.
PROBABILE	Si prevede che l'evento si verificherà alcune volte nei luoghi di lavoro. Il pericolo o la condizione pericolosa rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo casi rarissimi già verificatisi in circostanze del tutto sfortunate, in Azienda, in aziende simili o in situazioni operative simili.
POCO PROBABILE	Si prevede che l'evento di rischio si verificherà alcune volte nei prossimi tre anni nei luoghi di lavoro. Il pericolo rilevato può provocare un danno solo nel caso del verificarsi contemporaneo di più eventi "indipendenti", ognuno poco probabile. Non sono noti eventi già verificatisi nella stessa Azienda né in aziende simili o in situazioni operative simili.
RARO	Si prevede che l'evento si verificherà poche volte nei prossimi tre anni nei luoghi di lavoro.
MOLTO RARO	Si prevede che l'evento non si verificherà nei prossimi 6-10 anni nei luoghi di lavoro.

Tab.2: Matrice "Probabilità del danno"

La valutazione del rischio viene effettuata secondo la seguente matrice:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO		GRAVITÀ DEL DANNO				
		TRASCURABILE	MODERATO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE	ESTREMO
PROBABILITÀ	MOLTO RARO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO
	RARO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO - ALTO
	POCO PROBABILE	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO – ALTO	RISCHIO ALTO
	PROBABILE	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO - ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO
	MOLTO PROBABILE	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO
	QUASI CERTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO

Tab.3: Matrice “Valutazione del rischio”

La matrice fornisce una vera e propria scala di accettabilità, riportata in tabella 4, in base alla quale la soglia massima di accettabilità e la soglia minima di inammissibilità sono stabilite in modo rigido in corrispondenza di determinati livelli di rischio. Questo tipo di approccio alla ponderazione del rischio comporta la necessità di provvedere ad una interpretazione dei risultati solo nel caso in cui il livello di rischio raggiunto si trovi nella fascia medio-alta. La non accettabilità del livello di rischio massimo comporta, sia per quanto suggerito dalla norma che secondo una interpretazione alla luce della legislazione vigente, l'impossibilità di consentire l'inizio o la prosecuzione delle attività interessate fino al raggiungimento di un livello di rischio inferiore.

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI ACCETTABILITÀ
RISCHIO BASSO	Rischio accettabile. Non è necessaria alcuna azione oltre a quella di garantire il mantenimento minimo dei controlli.
RISCHIO MEDIO	Bisogna prestare attenzione nel momento in cui il rischio possa essere abbassato. Le misure di riduzione del rischio dovrebbero essere attuate entro un periodo di tempo definito. Dovranno essere prese disposizioni per garantire il mantenimento dei controlli, in modo particolare se i livelli di rischio sono associati a conseguenze dannose.
RISCHIO MEDIO - ALTO	Dovranno essere attuati sforzi sostanziali al fine di ridurre il rischio. Le misure di riduzione del rischio dovranno essere attuate con urgenza entro un periodo di tempo definito e potrebbe essere necessario sospendere o limitare l'attività, o applicare controlli di rischio intermedi, finché non siano state completate. Dovranno essere prese disposizioni per garantire il mantenimento dei controlli, in modo particolare se i livelli di rischio sono associati a conseguenze estremamente dannose e conseguenze molto dannose.
RISCHIO ALTO	Rischio inaccettabile. Sostanziali attuazioni nel controllo del rischio sono necessarie, in modo tale che il rischio sia ridotto a livelli accettabili. L'attività lavorativa deve essere interrotta finché il controllo del rischio sia attuato per ridurre il rischio in modo da non renderlo più così alto. Nel caso in cui non risulti possibile ridurre il rischio, l'attività lavorativa dovrà rimanere bloccata.

Tab.4: Valutazione di accettabilità del rischio

6. COSTI PER LA SICUREZZA

Come indicato dall'art.26 comma 5 del D.lgs. 81/08, nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati, pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Il presente D.U.V.R.I. costituisce parte integrante dei contratti sopra citati e pertanto si è esplicitata la valutazione di tali costi *nell'Allegato 12*.

7. APPALTI IN ART. 26 comma 3-ter

All'interno della struttura, oltre alla presenza di aziende in appalto con contratto diretto, possono essere presenti altre aziende Committenti, in quanto queste occupano aree all'interno delle aree oggetto di valutazione.

I rischi interferenziali delle aziende Committenti non sono contemplate nel presente documento.

Nel suddetto caso le aziende figurano come Committenti per l'esecuzione delle attività lavorative nei luoghi ove avviene l'appalto. Hanno quindi l'onere di redigere il DUVRI nei confronti delle aziende appaltatrici selezionate ed il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha l'onere esclusivamente di integrare il DUVRI delle Committenti con le informazioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro.

Inoltre il Comune di Fiorenzuola d'Arda promuove una riunione di coordinamento preliminare con le aziende per l'eliminazione o gestione dei rischi interferenti derivanti dalle contemporaneità delle attività tra il Comune di Fiorenzuola d'Arda e le aziende Committenti. La riunione di coordinamento è verbalizzata con apposito verbale di cui all'Allegato 8B.

8. ADEMPIMENTI A CARICO DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Documentazione da fornire al Committente per attestazione propria idoneità tecnico professionale

L'azienda appaltatrice deve fornire al Committente copia della documentazione richiesta indicata nell' Allegato 7.

Il Committente intende precisare che la presentazione e la regolarità dei documenti sarà vincolante per l'inizio dei lavori relativi all'appalto.

Riconoscimento dei lavoratori

Ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori operanti nell'area di lavoro (per l'impresa appaltatrice) e ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) (per il lavoratore autonomo) dovranno essere muniti di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

La tessera di riconoscimento dovrà sempre essere indossata dai lavoratori in modo visibile. I lavoratori dovranno essere informati e formati dal datore di lavoro in merito a tale disposizione.

Qualora l'impresa appaltatrice dovesse instaurare, durante lo svolgimento dei lavori, un rapporto di lavoro con un nuovo lavoratore non riportato nella documentazione trasmessa ai sensi del § 8, lettera a) del presente documento, dovrà comunicare al Committente il nominativo del nuovo assunto preventivamente rispetto al suo ingresso operativo nell'area oggetto dei lavori (almeno un giorno prima) fornendo la documentazione a riguardo.

Comunicazione del proprio responsabile per la gestione dell'appalto

Prima dell'inizio delle attività, l'appaltatore deve identificare un proprio Responsabile delle attività oggetto dell'appalto/lavorazioni e comunicarne il nominativo al Committente.

Obbligo di comunicazione nuovi rischi

Nel caso in cui l'Appaltatore introduca rischi non previsti in fase di redazione del DUVRI, deve darne immediata comunicazione al Referente per gli appalti del Committente in modo tale da poter fare le opportune integrazioni al presente documento e gestire i rischi di interferenza con idonee misure di prevenzione e protezione.

7. ALLEGATI

- ALLEGATO 1** – ELENCO ATTIVITÀ CON CONTRATTO D'APPALTO
- ALLEGATO 2** – ELENCO ATTIVITÀ E APPALTATORI INDIVIDUATI
- ALLEGATO 3** – TABELLA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE INTERFERENZE SPAZIO-TEMPORALI
- ALLEGATO 4** – DISTRIBUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITÀ
- ALLEGATO 5** – TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE COMMITTENTE/APPALTATORI
- ALLEGATO 6** – UBICAZIONE PUNTI DI MISURA RUMORE
- ALLEGATO 7** – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AGLI APPALTATORI
- ALLEGATO 8** – RIUNIONI DI COORDINAMENTO
- ALLEGATO 9** – ESTRATTO PIANO DI EMERGENZA INTERNO
- ALLEGATO 10** – INFORMATIVA GENERALE SUI RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
- ALLEGATO 11** – FAC SIMILE AUTODICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE, DICHIARAZIONE DI NON ESSERE SOGGETTO PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE E INTERDIZIONE, ORGANICO MEDIO E CCNL APPLICATO
- ALLEGATO 12** – REGISTRO APPALTI

ALLEGATO 1 – ELENCO ATTIVITÀ CON CONTRATTO D'APPALTO

IMPRESA APPALTATRICE

1 - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato a Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio Responsabile/Preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di manutenzione impianti elettrici in genere.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo dell'intervento. Il personale potrà accedere in tutti i luoghi in cui sono presenti gli impianti;*
- *Effettuazione attività di manutenzione;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

L'attività viene svolta con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili ed utensili manuali. L'attività potrà svolgersi con l'ausilio di piattaforme aeree, trabattelli e scale portatili, per lavori temporanei. Gli operatori dell'impresa che effettuano tali attività devono essere formati alla conduzione dei mezzi/uso attrezzature e opere provvisorie. Le attività possono prevedere il fermo delle altre attività in caso di distacco dell'energia elettrica.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività di Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Le aree oggetto del contratto d'appalto riguardano l'intera struttura e l'area esterna.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono state individuate aree dedicate all'effettuazione dell'attività. È in ogni caso possibile che possano determinarsi rischi interferenti nelle attività di manutenzione.

2 - MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato a Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di manutenzione presidi antincendio.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo dell'intervento. Il personale potrà accedere in tutti i luoghi in cui sono presenti i presidi antincendio;*
- *Effettuazione attività di manutenzione;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

L'attività viene svolta con l'ausilio di attrezzature manuali di proprietà dell'impresa.

Lo svolgimento delle attività non prevede di norma la necessità del fermo lavori.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi semestrali, come da contratto e a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività di Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Le aree oggetto del contratto d'appalto riguardano l'intera struttura e l'area esterna.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono state individuate aree dedicate all'effettuazione dell'attività. È in ogni caso possibile che possano determinarsi rischi interferenti nelle attività di manutenzione.

3 – MANUTENZIONE IMPIANTO IDRAULICO

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato a Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di verifica e manutenzione dell'impianto idraulico in genere.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo dell'intervento. Il personale potrà accedere in tutti i luoghi in cui sono presenti gli impianti;*
- *Effettuazione attività di manutenzione;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

L'attività viene svolta con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili ed utensili manuali di proprietà dell'impresa. L'attività potrà svolgersi con l'ausilio di trabattelli e scale portatili, per lavori temporanei. Gli operatori dell'impresa che effettuano tali attività devono essere formati alla conduzione dei mezzi/uso attrezzature e opere provvisorie. Lo svolgimento delle attività non prevede di norma la necessità del fermo lavori.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività di Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono state individuate aree dedicate all'effettuazione dell'attività. È in ogni caso possibile che possano determinarsi rischi interferenti nelle attività di manutenzione.

4 - MANUTENZIONE ASCENSORI

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato a Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di manutenzione ascensori / montacarichi.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo dell'intervento. Il personale potrà accedere in tutti i luoghi in cui sono presenti gli impianti;*
- *Effettuazione attività di manutenzione;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

L'attività viene svolta con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili ed utensili manuali di proprietà dell'impresa.

Lo svolgimento delle attività non prevede di norma la necessità del fermo lavori.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività del Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono state individuate aree dedicate all'effettuazione dell'attività. È in ogni caso possibile che possano determinarsi rischi interferenti nelle attività di manutenzione.

5 – VERIFICA PERIODICA IMPIANTO MESSA A TERRA

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato al Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di verifica impianto di messa a terra.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo dell'intervento. Il personale potrà accedere in tutti i luoghi in cui sono presenti gli impianti;*
- *Effettuazione attività di manutenzione;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

L'attività viene svolta con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili ed utensili manuali di proprietà dell'azienda.

L'attività potrà svolgersi con l'ausilio di scale portatili, per lavori temporanei. Le attività possono prevedere il fermo delle altre attività in caso di distacco dell'energia elettrica.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi biennali, come da contratto e a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività del Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Le aree oggetto del contratto d'appalto riguardano l'intera struttura e le aree esterne.

Le operazioni previste dal contratto sono effettuate negli stessi ambienti lavorativi in cui opera il personale Comune di Fiorenzuola d'Arda

6 - MANUTENZIONE EDILE E TINTEGGIATURA

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato a Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di manutenzione edile in genere e tinteggiatura.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo dell'intervento. Il personale potrà accedere in tutti i luoghi dell'istituto;*
- *Effettuazione attività di manutenzione;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

L'attività viene svolta con l'ausilio di attrezzature elettriche portatili ed utensili manuali di proprietà dell'impresa. L'attività potrà svolgersi con l'ausilio di piattaforme aeree, trabattelli e scale portatili, per lavori temporanei. Gli operatori dell'impresa che effettuano tali attività devono essere formati alla conduzione dei mezzi/uso attrezzature e opere provvisorie. Le attività possono prevedere il fermo delle altre attività in caso di distacco dell'energia elettrica.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività di Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Le aree oggetto del contratto d'appalto riguardano tutte le aree aziendali.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono state individuate aree dedicate all'effettuazione dell'attività. È in ogni caso possibile che possano determinarsi rischi interferenti nelle attività di manutenzione.

7 – GESTIONE CENTRO EDUCATIVO

Responsabile delle Lavorazioni:

L'Appaltatore ha preventivamente comunicato a Comune di Fiorenzuola d'Arda il nominativo del proprio preposto delle Lavorazioni.

Tipologia lavori da contratto d'appalto

L'Appaltatore effettua attività di gestione del centro educativo.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- *Arrivo con mezzi propri e parcheggio nelle aree dedicate;*
- *Accesso e raggiungimento del luogo di lavoro;*
- *Effettuazione attività;*
- *Pulizia luogo dell'intervento;*
- *Uscita dalla struttura.*

Lo svolgimento delle attività non prevede di norma la necessità del fermo lavori.

Cronoprogramma dei lavori

Interventi giornalieri come da contratto e a richiesta, secondo esigenza. Il cronoprogramma delle attività viene fornito nell'Allegato 3. Il cronoprogramma si riferisce ad una giornata tipo e nello stesso vengono messe in luce la possibilità di avere o meno interferenze temporali con le attività di Comune di Fiorenzuola d'Arda e degli altri appaltatori.

Area di lavoro e Rischi da interferenze spaziali e temporali

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza sono state individuate aree dedicate all'effettuazione dell'attività. È in ogni caso possibile che possano determinarsi rischi interferenti nelle attività di manutenzione.

ALLEGATO 2 – ELENCO ATTIVITÀ E APPALTATORI INDIVIDUATI

Si è scelto di redigere il presente DUVRI considerando principalmente le “attività appaltate” ed associando a ciascuna il nominativo dell'appaltatore affidatario dei lavori/servizi soltanto nel *Registro appalti*.

L'aggiornamento del DUVRI non si rende pertanto necessario nel caso di sostituzione di un appaltatore ma soltanto nel caso di integrazione o modifiche delle attività in appalto.

Nella seguente tabella vengono identificate le attività che il Committente appalta a terzi.

L'elenco aggiornato degli appaltatori/subappaltatori sarà presente e visibile nel Registro appalti.

N.	ATTIVITA' IN APPALTO	FREQUENZA PREVISTA DEGLI INTERVENTI
1	Manutenzione impianto elettrico	A chiamata (da parte del Committente che gira i costi al comune)
2	Manutenzione presidi antincendio	Semestrali (da parte del Committente che gira i costi al comune)
3	Manutenzione impianti idraulico	A chiamata (da parte del Committente che gira i costi al comune)
4	Manutenzione ascensore	A chiamata (da parte del Committente che gira i costi al comune)
5	Verifica periodica impianto messa a terra	Biennale (da parte del Committente che gira i costi al comune)
6	Manutenzioni edili e tinteggiatura	A chiamata (da parte del Committente che gira i costi al comune)
7	Gestione centro educativi	Presenza fissa di educatori

ALLEGATO 3 – TABELLA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE INTERFERENZE SPAZIO-TEMPORALI

Nota: in tabella sono indicate le aree presso le quali le ditte svolgono la propria attività; non sono considerate le aree di passaggio

		INTERFERENZA TEMPORALE																								INTERFERENZA SPAZIALE						
		GIORNATA LAVORATIVA ORDINARIA																						Sabato Domenica e Festivi	Aree/Reparti della sede aziendale							
N.	ATTIVITÀ IN APPALTO	0:00 - 1:00	1:00 - 2:00	2:00 - 3:00	3:00 - 4:00	4:00 - 5:00	5:00 - 6:00	6:00 - 7:00	7:30 - 8:00	8:00 - 9:00	9:00 - 10:00	10:00 - 11:00	11:00 - 12:00	12:00 -13:00	13:00 -14:00	14:00 -15:00	15:00 -16:00	16:00 -17:00	17:00 -18:00	18:00 -19:00	19:00 -20:00	20:00 -21:00	21:00 -22:00	22:00 -23:00	23:00-24:00	8:00 - 13:00	/	Aule / Uffici	Locali tecnici	Spazi interni	Aree esterne	
0	Istituto Scolastico G. Gatti								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X		X		X	X
1	Manutenzione impianto elettrico									X	X	X	X			X	X	X	X										X	X	X	X
2	Manutenzione presidi antincendio									X	X	X	X			X	X	X	X										X	X	X	X
3	Manutenzione impianti idraulico									X	X	X	X			X	X	X	X											X	X	
4	Manutenzione ascensore									X	X	X	X			X	X	X	X											X	X	
5	Verifica periodica impianto messa a terra									X	X	X	X			X	X	X	X										X	X	X	X
6	Manutenzioni edili e tinteggiatura									X	X	X	X			X	X	X	X										X	X	X	X
7	Gestione centro educativo								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X		X		X	

Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti"

Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

DUVRI – Commessa xxxxxx

ALLEGATO 4 – DISTRIBUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITÀ

		RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA TRA COMMITTENTE E APPALTATORI/SUBAPPALTATORI (S = Subito; G = Generato)																										
N.	ATTIVITÀ IN APPALTO	Investimento	Collisione mezzi	Rumore	Elettrico	Caduta di materiale dall'alto	Caduta dall'alto	Interazione con carichi sospesi	Chimico, Fumi/Vapori/Gas	Cancerogeno	Incendio	Esplosione	Interazione con macchine/impianti	Proiezione di materiali/liquidi	Inciampi, Cadute	Scivolamenti	Urti, Tagli, Ustioni	Polveri	Radiazioni ottiche artificiali	Radiazioni ionizzanti	Radiazioni non ionizzanti	Spazi confinati	Fumi dall'attività di saldatura	Agenti biologici	Luoghi isolati	Illuminazione	Microclima	
0	Istituto Scolastico G. Gatti	S	S	S	S/G	S	S		S		G			S	S	S/G	S	S										
1	Manutenzione impianti elettrici	S	S	S/G	S/G	S/G	S/G		S/G		S			S/G	S/G	S/G	S/G	S										
2	Manutenzione presidi antincendio	S	S	S	S	S	S		S		S			S/G	S	S/G	S	S										
3	Manutenzione impianto idraulico			S/G	S	S/G	S/G		S/G		S			S/G	S	S/G	S/G	S										
4	Manutenzione ascensori			S/G	S/G	S	S/G		S		S				S/G	S/G	S	S										
5	Verifica periodica impianto messa a terra	S	S	S	S/G	S/G	S		S		S			S	S/G	S/G	S	S										
6	Manutenzione edile	G	G	S/G	S/G	S/G	S/G		S/G		S			S/G	S/G	S/G	S/G	G										
7	Gestione centro educativo			S	S	S	S		S		S			S	S/G	S/G	S	S										

Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti"

Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

DUVRI – Commessa xxxxxx

ALLEGATO 5 – TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE COMMITTENTE / APPALTATORI

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Investimento	Presenza di automezzi per carico scarico Presenza di automezzi in movimento / parcheggio / manovra	Aree esterne	Personale abilitato alla guida dei mezzi di trasporto e movimentazione adeguatamente formato e addestrato e sottoposti a sorveglianza sanitaria; Divieto di utilizzo di mezzi e attrezzature di proprietà di altre società se non specificatamente autorizzati ed in possesso di regolare contratto di comodato d'uso; Rispetto degli obblighi di divieto uso alcool e sostanze stupefacenti a seconda dei mezzi utilizzati; Presenza di segnaletica orizzontale e verticale e regole di circolazione; Muoversi a velocità ridotta in prossimità dei portoni o punti con scarsa visibilità; Individuazione di aree dedicate al parcheggio dei mezzi; Controlli, verifiche e manutenzione periodica dei mezzi; Muoversi all'interno dei locali/aree a passo d'uomo; Divieto di brusche sterzate, partenze, frenate ed inversioni di marcia; Pianificazione delle attività in modo da ridurre al minimo le interferenze; Sospensione delle attività nel caso in cui si possano attuare le misure di prevenzione e protezione necessarie; L'utilizzatore di PLE deve sempre garantire la corretta delimitazione delle aree di lavoro sottostanti, la presenza di un operatore a terra ed il corretto utilizzo dei DPI anticaduta; Definizione di Piano della viabilità; Divieto di trasportare persone con mezzi di movimentazione merci. Divieto di utilizzo mezzi di movimentazione per attività non previste dal libretto di uso e manutenzione. Manutenzione efficace dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza (es. cicalino retromarcia, impianto di illuminazione, etc.). Divieto di abbandonare mezzi accessi, metterli sempre in sicurezza spenti e con freno di stazionamento inserito. Garantire corretta modalità di comunicazione tra autista e operatore di carico. Il mezzo da caricare, durante le fasi di carico deve essere spento e l'autista deve essere in posizione di sicurezza, lontano dall'area di carico.	Informazione e formazione sul rischio; Non sostare o passare sul retro di mezzi in funzione; Mantenersi in posizione sicura durante l'arrivo dei mezzi; Muoversi lungo i percorsi pedonali rispettando la segnaletica orizzontale e verticale e le regole di circolazione; Utilizzo di scarpe antinfortunistiche e gilet alta visibilità per rendersi visibili durante gli spostamenti e la permanenza nei luoghi di lavoro. Rispetto del programma temporale delle attività; Non utilizzare attrezzature e mezzi se non autorizzati, formati e addestrati.	Probabilità: Raro Gravità: Moderato Rischio: BASSO

Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti"

Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

DUVRI – Commessa xxxxxx

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Collisione mezzi	Presenza di automezzi per carico scarico Presenza di automezzi in movimento / parcheggio/manovra	Aree esterne	Personale abilitato alla guida dei mezzi di trasporto e movimentazione adeguatamente formato e addestrato e sottoposti a sorveglianza sanitaria; Divieto di utilizzo di mezzi e attrezzature di proprietà di altre società se non specificatamente autorizzati ed in possesso di regolare contratto di comodato d'uso; Rispetto degli obblighi di divieto uso alcool e sostanze stupefacenti a seconda dei mezzi utilizzati; Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e rispetto delle regole di circolazione; Muoversi a velocità ridotta in prossimità dei portoni o punti con scarsa visibilità; Individuazione di aree dedicate al parcheggio dei mezzi; Controlli, verifiche e manutenzione periodica dei mezzi; Muoversi all'interno dei locali/aree a passo d'uomo; Divieto di brusche sterzate, partenze, frenate ed inversioni di marcia; Pianificazione delle attività in modo da ridurre al minimo le interferenze; Sospensione delle attività nel caso in cui si possano attuare le misure di prevenzione e protezione necessarie; L'utilizzatore di PLE deve sempre garantire la corretta delimitazione delle aree di lavoro sottostanti, la presenza di un operatore a terra ed il corretto utilizzo dei DPI anticaduta.	Informazione e formazione sul rischio; Divieto di parcheggio del mezzo in luogo non sicuro o di intralcio alle attività; Rispettare le precedenza e la segnaletica orizzontale e verticale; Allacciare le cinture di sicurezza ove previste; Muoversi con le porte delle cabine chiuse ove previste; Rispetto del programma temporale delle attività; Non utilizzare attrezzature e mezzi se non autorizzati, formati e addestrati.	Probabilità: Raro Gravità: Moderato Rischio: BASSO
Rumore	Utilizzo di attrezzature/macchinari Presenza di macchinari/impianti	Locali di lavoro, Aree esterne.	La Committente non presenta attività a rischio Si prescrive all'azienda appaltatrice di avvertire preventivamente per l'utilizzo di attrezzature che possano indurre al rischio, oltre i livelli consentiti; Utilizzo di idonei DPI come da Valutazione dei rischi.	Informazione e formazione sul rischio; Nei luoghi dove è presente apposita segnaletica, è obbligatorio l'utilizzo di ottoprotettori; Evitare l'accesso alle aree ove siano in corso attività con livello di rumore superiore ai limiti, debitamente segnalate; Utilizzo di idonei DPI ove richiesto.	Probabilità: Poco probabile Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Elettrico	Presenza di impianti elettrici Utilizzo di attrezzature	Locali di lavoro. Aree esterne.	L'intero sistema elettrico è certificato e verificato periodicamente; Personale addetto alle attività su impianti elettrici adeguatamente formato e addestrato; Nel caso in cui l'Appaltatore debba eseguire attività su impianti/macchinari del Committente deve richiederne la messa in sicurezza prima di eseguire qualsiasi intervento; Utilizzo di idonei DPI; Rispetto dei divieti e delle procedure identificate (es. divieto di accesso in determinate aree e locali tecnici; Si prescrive ai lavoratori dell'Impresa appaltatrice di utilizzare esclusivamente attrezzature certificate CE ed in buono stato di conservazione; Divieto di utilizzo di attrezzature e impianti di altra impresa in assenza di comodato d'uso o specifica autorizzazione; Manutentori qualificati PAV/PES/PEI. Prevedere l'impossibilità di riarmo della parte di impianto in manutenzione tramite sistema di lock-out. Operare per quanto possibile fuori tensione.	Rispetto dei divieti e della cartellonistica; Utilizzo di attrezzature marchiate CE; Divieto di intervento su attrezzature, macchinari ed impianti; Svolgimento di attività su impianti solo da parte di personale formato secondo specifiche norme di riferimento; Spegnimento delle attrezzature al termine delle attività e divieto di abbandono di attrezzature accese. Divieto di riarmo sui punti in manutenzione Utilizzo di idonei DPI.	Probabilità: Raro Gravità: Moderato Rischio: BASSO
Caduta oggetti dall'alto	Utilizzo di attrezzi su scale portatili e/o trabattelli/piattaforme elevabili Presenza di materiali stoccati su scaffalature o impilati (pallet, scatole, etc.)	Locali di lavoro. Aree esterne.	Utilizzo di scale e trabattelli/piattaforma solo da parte di personale formato ed addestrato; Perimetrazione dell'area sottostante il punto di lavoro in altezza con posizionamento di segnaletica di divieto di accesso e pericolo dedicata; Utilizzo di sistemi di tenuta delle attrezzature per evitare cadute involontarie; Mantenimento dell'ordine nei luoghi di lavoro e corretto stoccaggio dei materiali; Presenza di tavole fermapiEDE sulle passerelle di passaggio sugli impianti; È fatto divieto di depositare carichi su tettoie, coperture e spazi non appositamente identificati per lo stoccaggio; Utilizzo di idonei DPI; Verifica periodica della struttura delle scaffalature; Bloccaggio a terra delle scaffalature; Presenza cartelli indicanti le portate.	Divieto di passaggio sotto i punti in cui si stanno svolgendo attività in altezza; Utilizzo di scarpe antinfortunistiche, elmetto e gilet alta visibilità etc. ove previsti; Mantenimento dell'ordine nei luoghi di lavoro e corretto stoccaggio dei materiali; Si richiede agli appaltatori di prestare attenzione alla possibile caduta di materiali stoccati in scaffalature o impilati e di segnalare l'eventuale presenza di materiale stoccato in modo pericoloso; Utilizzo di idonei DPI.	Probabilità: Raro Gravità: Moderato Rischio: BASSO

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Caduta dall'alto	Utilizzo di scale portatili e/o trabattelli/piattaforme elevabili in presenza di mezzi o altro personale in transito che possa inficiarne la stabilità	Locali di lavoro. Aree esterne.	Divieto di passaggio sotto i punti in cui si stanno svolgendo attività in altezza; Utilizzo di scale e trabattelli/piattaforma solo da parte di personale formato ed addestrato; Muoversi lungo i percorsi pedonali rispettando la segnaletica orizzontale e verticale e le regole di circolazione. Utilizzo di idonei DPI. Analisi delle caratteristiche delle coperture con mappatura dei percorsi portanti in cui possono passare gli operatori; Passaggio dei dati agli appaltatori interessati;	Utilizzo di scale e trabattelli/piattaforma solo da parte di personale formato ed addestrato; Perimetrazione dell'area sottostante il punto di lavoro in altezza con posizionamento di segnaletica di divieto di accesso e pericolo dedicata. Utilizzo di idonei DPI anticaduta ove previsto (es. imbracatura e cordino).	Probabilità: Probabile Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO
Chimico Fumi /Vapori / Gas	Utilizzo di prodotti chimici durante le lavorazioni Presenza di sostanze chimiche generate da processi di lavorazione (Fumi e Vapori) Presenza di gas di scarico dovuti al passaggio di mezzi	Locali di lavoro. Aree esterne.	I prodotti chimici introdotti e utilizzati nel sito devono essere sempre correttamente etichettati e stoccati in contenitori idonei; Utilizzo dei prodotti in modo conforme alle specifiche degli stessi riportate sulle SDS; Utilizzo di adeguati DPI secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza; Utilizzo di sistemi di contenimento degli schizzi e delle parti volatili; Formazione del personale che utilizza prodotti chimici o che svolge lavorazioni che genera sostanze chimiche; Divieto di utilizzo di sostanza chimiche di proprietà di altra azienda presente in sito; Divieto di stoccaggio di prodotti chimici presso lo stabilimento del Committente se non previa autorizzazione dello stesso; Perimetrazione dell'area di lavoro ove necessario; Effettuazione di indagini ambientali per la verifica dei limiti di esposizione. Buona areazione dei locali mediante portoni, finestre, etc.; Presenza ed utilizzo di impianti di aspirazione fissi o portatili a seconda delle lavorazioni.	Mantenersi a distanza di sicurezza durante l'uso dei prodotti chimici e rispettare eventuali divieti; Divieto di utilizzo di sostanza chimiche di proprietà di altra azienda presente in sito; Utilizzo di adeguati DPI nel caso in cui si operi in aree soggette a rischio chimico ove necessario.	Probabilità: Raro Gravità: Moderato Rischio: BASSO

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Incendio	Rischio dovuto alla struttura, impianti del committente (Carico d'incendio) Attività svolte in sito Effettuazione di lavori a caldo	Tutte le aree dell'istituto	Presenza di regolare Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dal comando del VV.FF.; Redazione di specifica valutazione del Rischio Incendio per la classificazione dei locali ed il calcolo del carico di incendio Presenza di squadre di emergenza adeguatamente formate e addestrate anche per la gestione di interventi di primo soccorso; Presenza di planimetrie di emergenza affisse in azienda; Presenza di segnaletica di emergenza; Mantenimento ordine e pulizia degli ambienti di lavoro; Effettuazione di simulazione di evacuazione periodica con cadenza annuale che coinvolga anche il personale delle aziende appaltatrici presenti. Corretto stoccaggio delle sostanze chimiche classificate come infiammabili ed esplosive; Presenza di registro per le manutenzioni e le verifiche sugli impianti elettrici; Regolare manutenzione dei presidi antincendio, delle porte di emergenza, illuminazione di emergenza etc.; I lavori a caldo (saldatura, taglio, etc.) potranno essere eseguiti dall'appaltatore previa autorizzazione del Committente (specifico permesso di lavoro) o all'esterno; Manutenzione periodica di impianti, attrezzature, mezzi; Divieto di fumo in azienda. In caso di lavoro a caldo a rischio innesco: - Posizionamento di presidi antincendio a disposizione in prossimità del punto di lavoro. - Utilizzo di teli anti scintilla per il confinamento del punto di lavoro in caso di necessità. - Pulizia e bagnatura delle aree prossime al punto di lavoro in caso di necessità. Bagnatura ulteriore al termine del turno di lavoro.	Manutenzione periodica di impianti, attrezzature, mezzi; Utilizzo di attrezzature certificate ed adeguatamente mantenute; Divieto di "abbandono" di attrezzature accese; Presa visione delle planimetrie di emergenza presso il sito e condivisione delle informative del Committente; Utilizzo di prodotti chimici infiammabile secondo prescrizione della SDS e previa autorizzazione del Committente; Rispetto del divieto di fumo e di altra cartellonistica presente.	Probabilità: Raro Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Proiezione di schegge, materiali, polveri/liquidi	Uso di attrezzatura di officina meccanica ed eventuali attrezzature/utensili portatili con potenziale proiezione di schegge	Locali di lavoro. Aree esterne.	Macchinari, attrezzature ed impianti conformi, adeguatamente protetti e sottoposti a manutenzioni periodiche; Impianti e attrezzature contenenti fluidi in pressione conformi, adeguatamente protetti e periodicamente controllati; Divieto di accesso al personale non autorizzato nelle aree dove si svolgono attività a rischio di proiezione materiale; Personale adeguatamente formato ed addestrato; Nel caso in cui l'appaltatore debba eseguire attività su impianti/macchinari del Committente deve richiederne la messa in sicurezza prima di eseguire l'intervento; Richiesta di allontanamento di eventuale personale dall'area di lavoro in cui si eseguirà attività a rischio; Utilizzo di adeguati DPI.	Personale adeguatamente formato ed addestrato; Nel caso in cui l'appaltatore debba eseguire attività su impianti/macchinari del Committente deve richiederne la messa in sicurezza prima di eseguire l'intervento; Rispetto del divieto di accesso nelle aree in cui si stanno svolgendo attività che generano il rischio; Utilizzo di adeguati DPI.	Probabilità: Raro Gravità: Moderato Rischio: BASSO
Inciampi, Cadute	Possibile presenza di materiali a terra, presenza di scale, etc.	Tutte le aree dell'istituto	I percorsi pedonali e le vie di esodo devono essere mantenuti liberi; Nel caso di necessità di collocare materiale a terra, predisposizione di sistemi di segnalazione; Perimetrazione dell'area di lavoro ove necessario evitare il passaggio di personale; Ordine e pulizia delle aree di lavoro; Obbligo di utilizzo di calzature infortunistiche nei reparti operativi; Illuminazione adeguata degli ambienti di lavoro e vie di passaggio.	Prestare particolare attenzione negli spostamenti; Non correre negli ambienti di lavoro; Tenersi al corrimano quando si percorrono le scale; Ordine e pulizia delle aree di lavoro; Obbligo di utilizzo di calzature infortunistiche nei reparti operativi; Rispetto di eventuali cartelli o delimitazione di aree di lavoro.	Probabilità: Raro Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Scivolamenti	Presenza/Sversamento di prodotti chimici e/o liquidi sulla pavimentazione Pavimentazione bagnata o ghiacciata nei periodi invernali	Tutte le aree dell'istituto	Utilizzo di specifica cartellonistica di avviso del rischio durante lo svolgimento della pulizia delle pavimentazioni; Apertura delle finestre per velocizzare l'asciugatura dei locali; Mantenimento di ordine e pulizia degli ambienti di lavoro; Prevedere presenza di materiale assorbente in caso di sversamento; Utilizzo di contenitori per la raccolta dei liquidi; Perimetrazione dell'area di lavoro; Utilizzo di idonei DPI. Ripulire tempestivamente le aree interessate da sversamento di liquidi o sostanza che possono provocare scivolamento. Se l'intervento non può essere tempestivo l'area va segnalata con apposita cartellonistica e possibilmente delimitata/chiusa al passaggio; Implementazione dei trattamenti antighiaccio nei periodi invernali, pulizia dei percorsi pedonali in caso di neve.	Segnalare tempestivamente le aree interessate da sversamento di liquidi o sostanza che possono provocare scivolamento. Se non si può intervenire l'area va segnalata, possibilmente delimitata/chiusa al passaggio; Utilizzo di idonei DPI.	Probabilità: Probabile Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO
Urti, Tagli, Ustioni	Presenza di parti sporgenti, taglienti o ad alte temperature Superfici momentaneamente surriscaldate durante saldatura o taglio con cannello ossiacetilenico	Locali di lavoro	Segnalazione di parti sporgenti, taglienti o ad alta temperatura mediante apposita cartellonistica; Arredi, macchine, impianti etc. posizionati correttamente e vie di passaggio adeguate; Presenza di adeguate protezioni in punti sporgenti o parti pericolose di macchine, impianti, etc.; Mantenere ordine e pulizia negli ambienti di lavoro. Utilizzo di idonei DPI.	Utilizzo di idonei DPI; Rispetto della segnaletica di sicurezza; Prestare particolare attenzione nello svolgimento delle proprie attività e rispetto della cartellonistica presente; Non rimuovere parti o protezioni da strutture, impianti, attrezzature etc.	Probabilità: Probabile Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO

RISCHI DA INTERFERENZA	FASE DI LAVORO INTERESSATA	AREA AZIENDALE DOVE SI VERIFICA IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI INDUCE IL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI CHI SUBISCE IL RISCHIO	Valutazione del RISCHIO RESIDUO
Polveri	Presenza di polveri derivanti da lavorazioni Possibile formazione di polvere da opere murarie Polveri generate da materiali coibentanti a base di fibre artificiali vetrose o altro	Tutte le aree dell'istituto	Qualora l'esecuzione di lavori preveda la produzione di polveri occorre adottare tutte le misure necessarie per limitare la diffusione degli inquinanti (sistemi di captazione, areazione, isolamento dell'area, etc.); Utilizzo di idonei DPI. Garantire aerazione dell'area di lavoro. Pulizia continua dell'area di lavoro tramite sistemi aspiranti. È vietato l'uso di aria compressa.	Rispetto della cartellonistica e di eventuali divieti; Utilizzo di idonei DPI.	Probabilità: Probabile Gravità: Trascurabile Rischio: BASSO

ALLEGATO 6 – UBICAZIONE PUNTI DI MISURA RUMORE

La Committente non possiede attività a rischio rumore.

Si prescrive all'azienda appaltatrice di avvertire preventivamente per l'utilizzo di attrezzature che possano indurre al rischio, oltre i livelli consentiti.

Prestare attenzione ove presente la seguente segnaletica:



Protezione obbligatoria dell'udito

ALLEGATO 7 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AGLI APPALTATORI

Le aziende appaltatrici forniranno a Comune di Fiorenzuola d'Arda la seguente documentazione. Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" si riserva di richiedere, oltre alla documentazione obbligatoria sotto indicata, ogni altro documento previsto per legge ai fini della salvaguardia della sicurezza e Salute professionale che le Leggi vigenti richiedano ora ed in futuro.

DOCUMENTO	FREQUENZA	NOTE
* Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato (C.C.I.A.A.)	Alla stipula del contratto e periodicamente ogni 6 mesi. (Prima, in caso di modifica/aggiornamento del documento)	Ogni variazione deve essere comunicata
* D.U.R.C.	120 gg.	-
* Polizza assicurativa contro danno prodotto a terzi	Alla stipula del contratto e a ogni scadenza della copertura	Inviare quietanza di pagamento con evidenza dei massimali assicurativi
Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) (D.V.R.)	Alla stipula del contratto	-
D.V.R. specifico per l'attività appaltata dal Committente	Alla stipula del contratto e in caso di modifica	-
* Autocertificazione di idoneità tecnico professionale, prevista dalla normativa vigente	Alla stipula del contratto	-
* Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 81/08	Alla stipula del contratto e in caso di modifica	Fac-simile Allegato 11
Dichiarazione Organico Medio Annuo e Contratto collettivo del lavoro	Alla stipula del contratto e in caso di modifica	Fac-simile Allegato 11
* Autodichiarazione di conformità delle attrezzature di lavoro e di	Alla stipula del contratto	Fac-simile Allegato 11 Le manutenzioni devono essere condotte secondo quanto indicato sulle norme di

DOCUMENTO	FREQUENZA	NOTE
regolare manutenzione dei mezzi utilizzati		riferimento ed i libretti di uso e manutenzione
* Elenco dei mezzi aziendali che accedono in ditta Committente	Alla stipula del contratto e in caso di modifica	-
* Autodichiarazione di NON utilizzo di sostanze classificate come cancerogene	Alla stipula del contratto	-

In merito ai lavoratori in ingresso presso il sito Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti":

DOCUMENTO	FREQUENZA	NOTE
Elenco dei nominativi dei lavoratori che dovranno avere accesso presso la ditta Committente e per ciascuno la seguente documentazione.	Alla stipula del contratto e in caso di modifica dei lavoratori in ingresso	Indicare la mansione dei lavoratori
Copia Uni-LAV di assunzione inviata al Centro per l'impiego dei lavoratori che dovranno avere accesso presso la ditta Committente	Prima del primo ingresso nei siti del Committente e a scadenza per lavoratori a tempo determinato che accedono periodicamente presso il Committente	-
* Idoneità sanitaria dei lavoratori presenti presso il Committente (**)	Prima del primo ingresso nei siti del Committente e a scadenza per lavoratori che accedono periodicamente presso il Committente	Validità del certificato di idoneità medica annuale se non diversamente specificato dal medico sul certificato
* Elenco dei DPI necessari per le attività	Alla stipula del contratto e in caso di modifica	-
Attestato di formazione generale e specifico lavoratori, secondo Accordo Stato Regioni dei lavoratori presenti presso il Committente	Alla stipula del contratto e in caso di modifica	
* Attestati di formazione, informazione e addestramento relativi a specifiche		Inviare solo gli attestati relativi alle attività da

DOCUMENTO	FREQUENZA	NOTE
mansioni/attività da svolgere (es. Qualifica CEI 11-27 per elettricisti, uso carrelli, uso piattaforme, etc.)		svolgere presso il Committente

*** i documenti che devono fornire i LAVORATORI AUTONOMI si riducono a quelli contrassegnati dell'asterisco**

**** i lavoratori autonomi devono fornire propria idoneità medica solo se svolgono attività che la richiedano (es. uso piattaforme, carrelli elevatori, etc.)**

In caso di **SUBAPPALTO**: il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei propri subappaltatori con gli stessi criteri di cui sopra e oltre a tutta la documentazione del subappaltatore presenta a Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" formale Richiesta di subappalto.

ALLEGATO 8 – RIUNIONI DI COORDINAMENTO

VERBALE DI RIUNIONE DI SOPRALLUOGO, VALUTAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

ai sensi dell'art. 26, D.lgs. 81/08

In data _____ alle ore _____ presso Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" sono convenute le seguenti figure:

Cognome Nome	Qualifica / Delega	Società

al fine di effettuare una riunione di cooperazione e coordinamento preliminare all'inizio delle attività di seguito citate. La riunione ha inoltre lo scopo di visionare i luoghi di lavoro oggetto del contratto, individuare i rischi interferenti derivanti dalla contemporanea presenza di attività del Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti" e di altri Appaltatori e definire le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o gestione dei rischi individuati.

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti punti :

Oggetto del contratto: _____

I lavori sono effettuati attraverso le seguenti fasi:

- ...
- ..
- .

Durata dei lavori: _____

Le fasi hanno le seguenti durate:

- ...
- ..
- .

Aree oggetto delle attività: _____

Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti"

Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

DUVRI – Commessa 250846

Personale abilitato e relativa mansione:

Cognome Nome	Mansione

Attrezzature / Mezzi utilizzati per le attività:

Attrezzatura / Mezzo	Marca e Modello	Marchiata CE / Conforme Allegato V

In funzione di quanto emerso l'azienda non potrà utilizzare le attrezzature al numero _____ in quanto non adeguate.

Sostanze chimiche:

Preparato	Fraasi di rischio

In funzione di quanto emerso dalle schede di sicurezza l'azienda non potrà utilizzare i prodotti al numero _____ in quanto _____.

Verifica formazione ed addestramento erogati

Il personale della azienda _____ in funzione delle attività previste ha seguito i corsi di formazione ed addestramento seguenti:

- ...
- ..
- .

In funzione di quanto emerso occorre integrare la formazione erogata, prima dell'accesso all'azienda, con i seguenti corsi: _____.

Dispositivi di Protezione Individuale

Il personale della azienda è fornito della seguente dotazione personale:

- ...
- ..
- .

In funzione di quanto indicato deve essere integrata, prima dell'accesso all'azienda, la dotazione DPI con i seguenti dispositivi _____.

Luoghi di lavoro con abilitazione all'accesso

Il personale potrà accedere ai seguenti luoghi di lavoro:

- ...
- ..
- .

Luoghi di lavoro con divieto di accesso

Il personale non potrà accedere ai seguenti luoghi di lavoro:

- ...
- ..

Rischi da interferenza indotti

Rischi da interferenza indotti	Fase di lavoro interessata	Misure di prevenzione e protezione

Durante la riunione sono inoltre emerse le seguenti considerazioni:

- ✓
- ✓
- ✓

Le Ditte appaltatrici/subappaltatrici si impegnano a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.

In funzione di quanto emerso si autorizzano le attività con specifico



Permesso di Lavoro n° _____ rilasciato da Comune di Fiorenzuola d'Arda

In funzione di quanto emerso non si autorizzano le attività, e si riprogramma



un'ulteriore riunione di Coordinamento in data _____.

**VERBALE DI RIUNIONE DI SOPRALLUOGO, VALUTAZIONE
DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**
ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter D.Lgs. 81/08

In data alle orepresso sono convenute le seguenti figure:

Cognome Nome	Qualifica /Delega	Società	Rappresentante Datore di Lavoro	Rappresentante Committente non Datore di Lavoro

al fine di effettuare una riunione di cooperazione e coordinamento preliminare all'inizio delle attività di seguito citate. La riunione ha inoltre lo scopo di visionare i luoghi di lavoro oggetto del contratto, individuare i rischi interferenti derivanti dalla contemporanea presenza di attività del Comune di Fiorenzuola d'Arda, i suoi Appaltatori e del Committente non Datore di Lavoro dell'unità produttiva e definire le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o gestione dei rischi individuati.

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti punti:

Oggetto del contratto:

I lavori sono effettuati attraverso le seguenti fasi:

- ...
- ..
- .

Durata dei lavori:

Le fasi hanno le seguenti durate:

- ...
- ..
- .

Aree oggetto delle attività:

Personale abilitato e relativa mansione:

Cognome Nome	Mansione	Società	Appaltatore Committente non Datore di Lavoro

Attrezzature / Mezzi utilizzati per le attività:

Attrezzatura / Mezzo	Marca e Modello	Marchiata CE / Conforme Allegato V
1.		
2.		
3.		

In funzione di quanto emerso l'azienda non potrà utilizzare le attrezzature al numero..... in quanto non adeguate.

Sostanze chimiche:

Preparato	Fraasi di rischio
1.	
2.	
3.	

In funzione di quanto emerso dalle schede di sicurezza l'azienda non potrà utilizzare i prodotti al numero..... in quanto

Verifica formazione ed addestramento erogati

Il Committente non Datore di Lavoro dell'unità produttiva dichiara che il personale della azienda appaltatrice, in funzione delle attività previste ha seguito i corsi di formazione ed addestramento seguenti:

- ...
- ..
- .

In funzione di quanto emerso occorre integrare la formazione erogata, prima dell'accesso all'azienda, con i seguenti corsi:.....

Dispositivi di Protezione Individuale

Il Committente non Datore di Lavoro dell'unità produttiva dichiara che il personale della azienda appaltatrice, è fornito della seguente dotazione personale:

- ...
- ..
- .

In funzione di quanto indicato deve essere integrata, prima dell'accesso all'azienda, la dotazione DPI con i seguenti dispositivi.....

Luoghi di lavoro con abilitazione all'accesso

Il personale potrà accedere ai seguenti luoghi di lavoro:

- ...
- ..
- .

Luoghi di lavoro con divieto di accesso

Il personale non potrà accedere ai seguenti luoghi di lavoro:

- ...
- ..

Rischi da interferenza indotti

RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI	FASE DI LAVORO INTERESSATA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Durante la riunione sono inoltre emerse le seguenti considerazioni:

- ✓
- ✓
- ✓

Il Committente non Datore di Lavoro dell'unità produttiva, si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri Appaltatori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare ai Rappresentanti del Datore di Lavoro dell'unità produttiva, eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;

In funzione di quanto emerso si autorizzano le attività ☐

In funzione di quanto emerso non si autorizzano le attività, e si riprogramma ☐

un'ulteriore riunione di Coordinamento in data

Firma dei partecipanti

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA

Sottoscrizione eventuali altri Datori di Lavoro interessati al Coordinamento delle attività

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA

Firma dei partecipanti

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA

Sottoscrizione altri appaltatori presenti

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA

Firma dei partecipanti

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA

Sottoscrizione altri appaltatori presenti

NOME E COGNOME	RUOLO	FIRMA

ALLEGATO 9 – ESTRATTO PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori.
- Rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto.
- Non compiere mai autonomamente interventi su impianti ed apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato.
- Non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza installati.
- Non sovraccaricare le prese di corrente.
- Evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi.
- Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche (elettrodomestici, stufe portatili, ecc.) acquistate autonomamente e non autorizzate.
- Mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori).
- Mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali.
- Assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano stata chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente fiamme libere non necessarie.

Procedura per le segnalazioni di emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

- Chiamando i numeri di emergenza interni e, segnalando con chiarezza:
 - nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura, indirizzo esatto, edificio, piano e, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).

- Azionando un pulsante di emergenza, ove presente, e verificando che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante)

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

Sono: _____

Chiamo da: Istituto scolastico Gatti di Via San Bernardo, 10 di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Segnalo che: _____

Per arrivare sul luogo dell'incidente occorre: _____

Ho ricevuto conferma del ricevimento della segnalazione – chiudo la telefonata.

Numeri telefonici di emergenza:



Numero unico emergenze 112

Misure comportamentali da osservare in caso di allarme evacuazione

Alla diramazione dell'allarme evacuazione:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica e chiudendo le valvole degli impianti di alimentazione di eventuali combustibili (es. gas metano).
- Allontanarsi ordinatamente dai locali avendo cura di chiudere le finestre e le porte (non a chiave) degli ambienti di lavoro, dopo aver accertato che non vi sia rimasto nessuno.
- Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi.
- Evitare di usare il telefono al fine di non intralciare le comunicazioni di emergenza.
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso i punti di raccolta, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

Si raccomanda inoltre:

- In presenza di fumo o fiamme, di coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene chinati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita, se necessario, fermarsi qualche istante e respirare per riprendere energie.
- In presenza di calore, di proteggersi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone (evitare i tessuti sintetici) possibilmente bagnati.



I punti di raccolta sono posizionati all'esterno della struttura

ALLEGATO 10 – INFORMATIVA GENERALE SUI RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE

Descrizione dei rischi presenti

Di seguito vengono riportati i rischi specifici individuati nell'ambito dei luoghi di lavoro e locali tecnici della Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti".

Si sottolinea che tali rischi sono quelli individuati sulla base della Valutazione dei Rischio e delle valutazioni specifiche redatte nel rispetto dei dettami del Testo Unico. Ciò premesso, si evidenzia che laddove venga segnalata la presenza di rischio a livelli bassi (inferiori ai valori limite o di azione), si intende espressamente che i livelli di esposizione individuati dalla normativa non sono superati.

Scheda informazione sui rischi specifici				
N.	Rischio	Assente	Presente	Note
1	Investimento	X		
2	Collisione mezzi	X		
3	Rumore	X		
4	Elettrico		X	La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere progettata; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare la dichiarazione di conformità. Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate. Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.
5	Caduta di materiale dall'alto	X		
6	Caduta dall'alto / collasso della copertura	X		
7	Interazione con carichi sospesi	X		
8	Chimico, Fumi/Vapori/Gas	X		
9	Cancerogeno	X		•
10	Incendio		X	Prima dell'attività, in fase di pianificazione del cantiere è necessario effettuare una analisi del rischio di incendio. Devono essere individuate le concentrazioni di prodotti infiammabili e le possibili cause di accensione e deve essere preparato un piano generale di prevenzione al fine di rendere minimo il rischio di incendio; Assicurarsi del corretto funzionamento degli eventuali sistemi di estinzione presenti (idranti, estintori, etc.); gli

Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti"

Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

DUVRI – Commessa 250846

Scheda informazione sui rischi specifici				
N.	Rischio	Assente	Presente	Note
				ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione devono essere chiaramente delimitati ed identificabili e corredati della idonea segnaletica (es.: divieto di fumare e di usare fiamme libere); tutto il personale presente, gli addetti alla lavorazione e gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione e di pronto soccorso devono essere informati, formati ed addestrati rispettivamente sulla esistenza dell'area a rischio e sulle norme di comportamento da adottare, sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività, sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità. Durante l'attività: la scelta delle attrezzature a carica esplosiva, elettriche, meccaniche o comunque capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, deve essere effettuata in maniera da risultare compatibile con l'ambiente nel quale si opera. Le stesse devono essere correttamente impiegate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante; nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; deve essere prevista e resa possibile l'evacuazione dei lavoratori; le vie di esodo dovranno comunque essere indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e dovranno essere previsti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti; in tutte le lavorazioni a rischio di incendio è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati (secchiello di sabbia, estintore a polvere, etc.); tutti gli addetti devono indossare i DPI idonei alla lavorazione (calzature di sicurezza con suola termica, guanti, indumenti protettivi, maschera per la protezione del volto); in tutti i luoghi di lavoro devono essere attuate le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno; negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) caratterizzati da presenza di gas infiammabile è necessario utilizzare sistemi di illuminazione (fissa e individuale), macchinari, attrezzature, mezzi di segnalazione del tipo antideflagrante. È fatto divieto di eseguire lavorazioni che possano dare origine a fiamme o riscaldamenti pericolosi e deve essere evitata la produzione di scintille; (es. divieto di fumare, messa a terra delle strutture metalliche, etc.); per il trasporto, il deposito e l'impiego di esplosivi sia all'aperto che in sotterraneo devono essere seguite norme e cautele particolari.
11	Esplosione	X		
12	Interazione con macchine / impianti	X		
13	Proiezione di materiali / liquidi	X		
14	Inciampi, Cadute	X		
15	Scivolamenti		X	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I pavimenti degli ambienti e luoghi di lavoro devono avere caratteristiche ed essere

Scheda informazione sui rischi specifici				
N.	Rischio	Assente	Presente	Note
				mantenuti in modo da evitare il rischio di scivolamento e inciampo. I percorsi pedonali interni ai luoghi di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee in relazione all'attività svolta. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro. Le vie d'accesso ai luoghi di lavoro e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
16	Urti, tagli, ustioni	X		
17	Polveri	X		
18	Radiazioni ottiche artificiali	X		
19	Radiazioni ionizzanti	X		
20	Radiazioni non ionizzanti	X		
21	Spazi confinati	X		
22	Fluidi in pressione	X		
23	Fumi dall'attività di saldatura	X		
23	Agenti biologici	X		
24	Luoghi isolati	X		
25	Illuminazione	X		
26	Microclima	X		

Misure di prevenzione e protezione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione identificate come necessarie a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro del committente Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti". Tali misure sono da considerarsi disposizioni vincolanti per tutto il personale dipendente del committente ed esterno (personale di ditte appaltatrici o di subappalti, lavoratori autonomi, ospiti, visitatori) che operano presso il sito/stabilimento oggetto del presente documento.

Tutte le persone che svolgono attività lavorative nei luoghi di lavoro oggetto del presente documento, devono adeguarsi a norme comportamentali atte a prevenire eventuali situazioni di emergenza indicate in Allegato 5. Riportiamo a seguire le principali:

- Per qualsiasi necessità e/o informazione in merito a problematiche di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro fare riferimento al Responsabile interno per l'appalto;
- L'accesso allo stabilimento/sito è vietato in assenza di personale del Committente, salvo casi eccezionali previa autorizzazione del Committente;
- Il personale deve portare con sé in modo ben visibile il badge identificativo;
- Il personale degli appaltatori non deve utilizzare attrezzature, impianti, etc. di proprietà di altro appaltatore o del Committente, se non previa autorizzazione del Committente e stipula di regolare contratto di comodato d'uso;

Comune di Fiorenzuola d'Arda - Scuola Secondaria "G. Gatti"

Piazzale San Giovanni, 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

DUVRI – Commessa 250846

- Evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nei posti di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario all'attività in corso;
- Non ingombrare, anche se solo temporaneamente, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza con materiale vario (es. automezzi, attrezzature di lavoro, arredi, etc.);
- Lasciare sempre chiuse le porte di accesso alle vie di fuga e alle uscite di emergenza;
- Non spostare estintori o altri dispositivi antincendio dalla posizione nella quale sono stati collocati;
- Non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza apposte sulle apparecchiature e in caso esse siano fuori servizio o mancanti darne comunicazione al proprio Responsabile/Preposto;
- Mantenere pulita e in ordine la propria area di lavoro;
- Spegnerle le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività, salvo specifici casi legati alla tipologia di apparecchiatura utilizzata e/o all'attività svolta;
- Non detenere e/o utilizzare apparecchiature elettriche personali (per es. bollitori, frigoriferi, stufe, caffettiere elettriche etc.) se non autorizzate dal Committente;
- Disporre le proprie attrezzature in modo da garantire un corretto utilizzo degli spazi di lavoro, evitando l'insorgenza di inutili rischi per sé stessi e i colleghi;
- Segnalare al proprio Responsabile/Preposto tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso d'emergenza;
- Effettuare periodici controlli visivi delle apparecchiature elettriche e dei loro cavi - in presenza di fumo, di caratteristico odore o in presenza di "fili scoperti", spegnere l'apparecchiatura ed avvisare il proprio Responsabile/Preposto;
- Rispettare le procedure e le istruzioni impartite, senza eseguire operazioni non di propria competenza;
- Richiedere sempre al Referente per gli appalti una riunione di cooperazione e coordinamento dedicata a gestire potenziali rischi di interferenza.

Comportamenti vietati

- È fatto divieto di effettuare qualsiasi intervento di riparazione e/o manutenzione su qualsiasi apparecchiatura elettrica e non, salvo che detta attività non sia oggetto dell'appalto in essere;
- È fatto divieto di manomettere e/o modificare qualsivoglia dispositivo di sicurezza di macchine e/o apparecchiature elettriche e non;
- È fatto divieto di effettuare qualsiasi collegamento o scollegamento elettrico di cablaggi predisposti per qualsiasi apparecchiatura elettrica salvo nel caso in cui detta attività non sia oggetto dell'appalto in essere;
- È tassativamente vietato riparare qualsiasi attrezzatura funzionante a corrente elettrica anche quando la stessa sia stata scollegata dalla rete. Potrebbe infatti persistere rischio per la presenza di carica in parti e/o componenti dell'apparecchiatura quali ad esempio condensatori, salvo nel caso in cui detta attività non sia oggetto dell'appalto in essere;

- È tassativamente vietato effettuare di propria iniziativa collegamenti elettrici sia alla rete che per derivazioni interne all'ufficio;
- Divieto d'uso di materiali e/o attrezzature personali che non siano state date in uso dal proprio datore di lavoro;
- Obbligo del rispetto della segnaletica di sicurezza in essere;
- Vietato fumare all'interno di tutti i locali;
- Vietato correre;
- Vietato lanciare oggetti di qualsiasi genere e tipo;
- Evitare ingombri anche temporanei che possano causare ostacolo alla viabilità ordinaria, di emergenza e/o che possano essere causa di inciampo;
- Vietato introdurre armi, fatta eccezione per le imprese di vigilanza armata;
- Vietato bere bevande alcoliche, in particolare per il personale che svolge mansioni in cui tale condizione è necessaria;
- Vietato fare uso di sostanze stupefacenti, in particolare per il personale che svolge mansioni in cui tale condizione è necessaria.

A seguito di quanto sopra l'impresa appaltatrice si impegna quanto segue:

- Comunicare al Referente per gli appalti i nominativi del personale che interverrà per l'attività oggetto di appalto;
- Distribuire e far indossare a tutti eventuali D.P.I. necessari relativamente ai propri rischi specifici;
- Operare esclusivamente presso i locali oggetto dell'attività;
- Rispettare nello svolgimento del lavoro le prescrizioni di sicurezza previste ed attuare le relative misure di protezione;
- Rendere edotto il proprio personale e il preposto di eventuali appaltatori sui contenuti del presente documento;
- Formare i propri addetti alla gestione dell'emergenza con adeguati corsi di formazione per rischio incendio elevato e per il primo soccorso;
- Trasmettere il documento di valutazione dei rischi dedicato alle attività oggetto dell'appalto in essere, sia per attività direttamente gestite che per attività sub appaltate.

ALLEGATO 11 - FAC SIMILE AUTODICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE, DICHIARAZIONE DI NON ESSERE SOGGETTO PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE E INTERDIZIONE, ORGANICO MEDIO E CCNL APPLICATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIETA'

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'articolo 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARAZIONE NON SOGGETTO PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 81/2008

ORGANICO MEDIO E CCNL APPLICATO

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'articolo 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____ codice fiscale munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) in qualità di legale rappresentante/Datore di lavoro della ditta _____ con sede legale in _____ in via _____ n. _____ **partita iva** _____, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art.76, D.P.R. 445/2000

DICHIARA

1. che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____ dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine/contratto;
2. **di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;**
3. che la presente Impresa risulta disporre di conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
4. **che il proprio organico medio annuo (riferito all'ultimo anno) è di numero _____ lavoratori;**
5. **che i lavoratori sono assunti dalla presente società con contratto nazionale CCNL _____ (specificare se commercio, metalmeccanici, etc.)**
6. di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
7. **che il nostro preposto presso la Vs sarà il Sig./la Sig.ra _____**
8. che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti alle misure di prevenzione ed emergenza da adottare;
9. che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
10. di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

11. di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate ed all'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
12. di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
13. di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti alle attività oggetto di affidamento;
14. di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.
15. Inoltre, come richiesto dall'art. 26, comma 1 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso, dichiara espressamente che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
16. che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro in ottemperanza a quanto disposto agli art. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008- e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
17. che per quanto riguarda la gestione delle eventuali emergenze, la ditta appaltatrice farà riferimento all'organizzazione della committente, descritta nel piano di emergenza interno. Anche per gli addetti antincendio e primo soccorso si farà riferimento al personale già individuato e formato dalla committente, che ha provveduto a comunicarlo;
18. che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. e di avere di conseguenza adottato tutte le misure di prevenzione e protezione ivi individuate;
19. di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.
20. che i macchinari e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività presso il committente sono adeguati al lavoro specifico da svolgere, rispondono alle vigenti normative di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e vengono verificate periodicamente secondo normativa e libretti d'uso e manutenzione del costruttore.

Il sottoscritto, Datore di lavoro/Legale rappresentante, a rappresentare l'Impresa

_____, li __/__/____

Timbro e firma DDL/LR

.....

ALLEGATO 12 – COSTI PER LA SICUREZZA

In analogia con quanto indicato dall'Allegato XV, Parte 4 – Stima dei costi della sicurezza – del D.lgs. 81/08, relativamente alla stima dei costi per la sicurezza nell'ambito dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, si ritiene che il modo migliore per l'identificazione di tali costi sia il seguire la via analitica e per singola voce.

Occorre pertanto, sulla base del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente ad ogni singola voce prevista in merito alle prescrizioni operative, esplicitare la computazione economica. Tale calcolo può essere sia a corpo che a misura. È importante sottolineare la necessità di tenere conto della “specificità” delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Nelle tabelle si sono considerate solo ed esclusivamente le voci corrispondenti alle misure di prevenzione e protezione (collettiva ed individuale) previste dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, atte ad eliminare o ridurre al minimo i soli rischi dovuti alle interferenze lavorative.

Gestione centri socio-educativi per minori

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Informazione e formazione	ore	1h x 1 lavoratore	30,00 €/h	30,00 €
Riunione preliminare a inizio contratto	ore	1h x 1 persona	30,00 €/h	30,00 €
Totale costo				60,00 €

Registro Appalti

**Il presente documento diventa parte integrante del documento unico di
valutazione dei rischi da interferenze / informazione sui rischi**

Attività di appalto	Ragione sociale impresa	Responsabile gestione appalto	Data ricevimento documenti	Data firma contratto	Frequenza prevista degli interventi
Manutenzione impianti elettrici					A chiamata
Manutenzione presidi antincendio					Semestrale
Manutenzione impianto idraulico					A chiamata
Verifica periodica impianto messa a terra					Biennale
Manutenzione ascensore					A chiamata
Manutenzioni edili e tinteggiatura					A chiamata
Gestione centro educativo					Giornaliero